

RITAGLI

Piccoli orrori

Proiezione all'Arsenale

Oggi alle ore 18 e 20.30, presso l'Arsenale (via Giano della Bella 45, tel. 44.23.57.84) sarà proiettato il film di Tonino De Bernardi *Piccoli orrori*. Realizzato nel 1994 ha ricevuto una menzione speciale a Taormina e il Premio Città di Arezzo durante il Festival del Cinema indipendente, è stato anche presentato nella sezione «Orizzonti Europa» al Festival del Cinema Giovani di Torino.

Scritto, diretto e prodotto da De Bernardi *Piccoli orrori* è un film di zionismo, un film romanzo interrotto subito dopo l'inizio e poi ogni volta ripreso con un altro titolo e con un altro personaggio, un film piccola guida turistica d'Italia e un film composto da tante variazioni musicali.

Coro di Seui

Concerto a Velletri

Appuntamento, questa sera a Velletri, presso la cattedrale San Clemente, con i «Concerti d'Autunno». Alle 20.30 si esibirà il coro nazionale Città di Seui, fondato nel '78, con sede in uno dei più grandi complessi culturali del mondo, il «Tre Sejong». In programma tra gli altri, di Mozart, Brahms, Cherubini e Pergolesi. L'iniziativa è promossa dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Velletri, in collaborazione con l'Associazione culturale San Michele Arcangelo.

MUSICA. Il cantante giamaicano e il sassofonista «allievo» del Principe Miles Davis stasera al Palladium

Reggae & Jazz
Da «Yellowman» a Miles Davis

LUCA GIULI

«Serata all'insegna della musica di alta qualità, stasera (ore 21.30) al Palladium (p.zza B. Romano 8, tel. 51.10.203) con la performance di Yellowman, uno dei più interessanti e avvincenti artisti reggae degli ultimi anni. Winston Foster, questo è il vero nome del musicista, è nato a Kingston in Jamaica, ed è proprio in questa affascinante isola dei Caraibi che l'uomo giallo, muove i suoi primi passi in direzione di un linguaggio musicale ricco di colpi di scena e di ardimentose invenzioni.

A seguire questa esibizione, il teatro di Carabatta apre il sipario alla musica del sassofonista e compositore statunitense Bill Evans. Strumentista poderoso e lirico, Evans anni addietro sorprese la critica, in sella ad una delle gloriose formazioni del principe Miles Davis. Il suo sassofono allora seppe tessere su quelle linee compositive, volute dal grande maestro, eccellenti e vibranti assolo. Quel lucente e magico periodo determinò l'ascesa del sassofonista, consacrandone il lirismo e le grandi doti tecniche. In tal senso vanno ricordati album come *The man with the horn*, *We want Miles*, *Star people* e *Decoy*. In seguito Evans lasciò quella gloriosa band per intraprendere una carriera solista e per seguire la sua vocazione di leader. Lo stesso Davis anni fa disse di Evans: «Bill è uno dei più grandi giovani jazzisti che io abbia mai incontrato. C'è qualcosa di speciale attorno a questo no-

me...deve essere la razza». Probabilmente il principe nero, che in termini di complimenti non era certo persona generosa, volle con la sua dichiarazione omaggiare anche questa versione del poliedrico Evans.

Con uno stile marcato da un tono conciso e imprime, assai riconoscibile sia nell'uso del tenore che in quello del soprano (tipico nella dinastia dei sassofonisti davisiani), Bill seppe negli anni a venire formulare un lessico e un discorso musicale di indubbia e netta originalità. Ne sono la conferma incisioni come la bellissima *Living in the crest of a wave*. Ma la attività solistica di Evans non durò a lungo, e subito prese piede quel bisogno di incontro artistico che determinò la sua entrata in quella fantastica palestra sonora che è la «Malavishnu Orchestra» guidata dal chitarrista e compositore John McLaughlin. Oggi è la volta di *Push*, il tanto atteso album di Evans, il suo primo in otto anni. E lui stesso dice: «Ho scritto e ascoltato così tanta musica negli ultimi anni, che ho cercato di fare qualcosa di nuovo. Ho scherzato con i ritmi e con i tempi, ma volevo essere sicuro che la musica entusiasmasse qualunque ascoltatore. Spero di esserci riuscito». Un'interrogazione questa, che troverà una conferma, nel concerto di stasera, e anche un'ulteriore motivo per capire in che direzione va la musica. Questa nuova musica che attinge dal jazz, ma che nel contempo dirama i suoi robusti rami verso un linguaggio di palese ricerca multietnica e cosmopolita.



Bill Evans

Riccardo Musacchio

A Villa Carpegna una tre giorni dedicata al gioco

MASSIMILIANO DI GIORGIO

«Tre giorni per perdersi tra i giochi. Comincia oggi, per concludersi domenica prossima «Giocaroma '94», la prima manifestazione ludica romana organizzata da un cartello di associazioni della capitale specializzata in giochi di ruolo e simulazioni storiche. La rassegna, ospite dell'associazione socio-culturale Villa Carpegna (viale di Valle Aurelia 129), offrirà per tre giorni dimostrazioni di nuovi giochi, convegni, una vera e propria mostra-mercato di soldatini e figurine storiche e, naturalmente, tornei ad iscrizione libera.

Nella grande sala al pianoterra, oltre ad alcuni stand commerciali, i visitatori troveranno uno spazio destinato a «Doom», un gioco di realtà virtuale di ambientazione fantasy. Con due computer collegati in rete tra loro i partecipanti al torneo potranno giocare l'uno contro l'altro, impersonando i protagonisti di questa avventura tridimensionale. Con «Magic», invece, uno dei giochi attualmente più venduti al mondo, si torna dalle tecnologie virtuali al fascino del vecchio mazzo di carte. Anche in questo caso si tratta di un'avventura ambientata in una mitica «età di mezzo», ma la particolarità è che i partecipanti si muovono e agiscono attraverso speciali carte da gioco.

Per tutta la durata della manifestazione, poi, a disposizione dei visitatori ci sarà una fornita ludoteca di giochi da tavolo, wargame e rolegame, con tavoli per improvvisare partite tra amici. E non mancheranno i tornei veri: uno di Dangeon and Dragons Advanced (il più famoso gioco di ruolo, con milioni di appassionati e gare internazionali) e un «Open» in cui, attraverso quattro partite con altrettanti titoli, sarà designato il miglior giocatore di ruolo.

Infine, oltre a tre convegni in cui interverranno alcuni tra i massimi esperti italiani di giochi (tra cui Ennio Peres e Sergio Valzania) c'è da segnalare la presentazione - domenica pomeriggio - del primo gioco di ruolo per bambini, di cui è autore Francesco Lutrano.

L'ingresso alla manifestazione è di L. 5.000 (10.000 per le tre giornate). Orario: oggi dalle 14.30 alle 23; domani dalle 14.30 alle 24; domenica dalle 10 alle 23.

Il Moro, il «gemello» Pasquino e le invettive contro donna Olimpia

IVANA DELLA PORTELLA

«Issato a fatica su una conchiglia come il pennone di una nave, Trifone - meglio noto come il Moro - scruta lontano chi sa quali incommensurabili orizzonti. Ma mentre lo sguardo sembra frenato e contemplativo, le membra si contraggono in uno sforzo accente: i muscoli si tendono, la vibrazione avvolge il corpo come una spirale. Le coscine nerborute aggranciano come tenaglie le fauci di un delfino guizzante trattenuto a forza per la coda e che, serrato dalla pressa di quei muscoli, non riesce a far altro che sputare acqua.

Un gioco arguto - tutto marino - che lascia intravedere nella sottile ironia e nella virtuosa perizia, la firma inconfondibile del suo ideatore: *cavalier Bernino*.

A ben guardarlo quell'erculeo signore rammenta assai da vicino il malconcio eroe omerico della piazzetta accanto (Pasquino). Ne rievoca quasi al millimetro la splendida torsione per cui con la testa si volge ai nemici, mentre a fatica solleva il corpo di Patroclo per sottrarlo alla furia dei Troiani: «Qual suole mugolando errar dintorno / alla tenera prole una giovinco / cui di madre sentir fe' il dolce affetto / del primo parto la fatica...»

La furia drammatica dell'evento è stata come di colpo cancellata e nelle mani del Bernini l'eroe morto si è trasformato, per un divertissement acquatico, in uno sguscicante delfino.

Una volta gli era stato chiesto da un cardinale quale fosse la statua più bella e ragguardevole di Roma. «...e rispostogli che il Pasquino, quello diè sù tutte le furie, stimandosi burlato, e poco mancò che non ne venisse a cimento con lui. E di questi due Torsi (Ercole e Pasquino) era solito dire, che contenevano in sé tutto il più perfetto della Natura, senza affettazione dell'Arte». Nonostante il cattivo stato di conservazione, il Pasquino riusciva pertanto a comunicare - a chi fosse in grado di intendere - tutte le potenzialità del suo linguaggio plastico-formale.

Mentre questa fontana vedeva compiersi il miracolo della sua trasformazione per opera del Bernini, l'altra, la gemella sul lato opposto della piazza, rimaneva negletta e ricusata fino alla fine dell'Ottocento. Entrambe erano state concepite da Della Porta (1575-76) che ne aveva disposto anche la decorazione; ma questa, per varie vicissitudini, era andata dispersa per altre fonti, cosicché fino a metà del Sei-

cento l'una e all'Ottocento l'altra, erano rimaste praticamente incomplete nelle loro belle vasche mistilinee. Solo che quella «a capo», o meglio «a fronte», del palazzo Pamphili, era riuscita ad ottenere l'investitura privilegiata, della intraprendente cognata di Innocenzo X Pamphili, donna Olimpia Maidalchini. Per sua stessa intercessione sul pontefice, era riuscita a porre mano su quella vasca disadoma, affidandone il progetto al suo protetto Gianlorenzo che, a sua volta, commissionava al Mari di scolpire la statua principale, dopo aver elaborato altri due progetti, respinti però dalla Maidalchini. Il risultato che ne scaturiva era originale e sorprendente e ben si congegnava sulla vasca dell'aportiana e sui suoi tritoni e mascheroni. Peccato però che non venne compreso dai romani i quali, di fronte all'aggravio di tasse per questa e per la fontana dei Fiumi, scagliavano invettive feroci sulle manovre - pro domo sua - della scultura e sagace contessa: Chi dice donne dice danno / chi dice femmina dice malanno / chi dice Olimpia Maldacchina / dice Donna, Danno e Rovina (Pasquino).

Appuntamento: domenica ore 10.30, in piazza Navona davanti alla fontana del Moro.

Tutti in festa per Thelethon
La Bnl lancia la raccolta di fondi per la distrofia
Spettacoli oggi e domani

NOSTRO SERVIZIO

«Thelethon: due giorni di festa per cercare di racimolare offerte da stomare poi a favore della ricerca sulla distrofia muscolare e le altre malattie genetiche. Così, si sono mobilitate anche tutte le agenzie della Bnl. Dalle cinque di oggi pomeriggio, sportelli aperti e spettacoli e manifestazioni organizzati dentro e fuori i 600 sportelli della Bnl di tutta Italia fino alle 23. Domani, apertura straordinaria degli sportelli dalle 9 alle 24.

A Roma, iniziative di varie agenzie tra cui la numero 9 e la numero 8. Che annuncia una serie di manifestazioni a piazza Re di Roma e nella propria sede, in via Appia Nuova 119. Per oggi, apertura straordinaria dalle 18 alle 23 con buffet, mostra di antiquariato e pittura, e sfilata di moda. Per domani, tre programmi. All'interno dell'agenzia: dalle 9 alle 10.45, visite di scolaresche con buffet e gadgets. Dalle 15 alle 18, spazio giovani: videogiochi e ancora buffet. Dalle 19 alle 21 sfilata di moda. A piazza Sulmona: esposizione della nuova «Polo wolkswagen». A piazza Re di Roma: banda musicale Europol fino alle 11 di mattina, poi corteo degli sbandieratori di Vignalello fino a mezzogiorno. Seguirà uno

spettacolo teatrale degli alunni dell'Istituto San Filippo Neri fino alle 13.30. Nel pomeriggio, arti marziali dalle 15 alle 16, scuola di ballo fino alle 17, canto gregoriano fino alle 18, infine, dopo un complesso musicale, karaoke con Mr. Klaus dalle 20 alle 22.

Anche fra Acilia ed Ostia oggi e domani sono state previste diverse iniziative interessanti. Le agenzie rimarranno aperte fino alle 23 (oggi) e mezzanotte (domani). Il programma della filiale di Acilia è denso di appuntamenti: è certa la presenza della Fincres di pallavolo femminile, unica formazione romana di vertice nel mondo del volley. Poi, però, ci saranno anche una mostra di pittura e scultura e una mostra fotografica: «Indios d'America». Domani, poi, ci saranno Sandra Milo e l'ex calciatore laziale Vincenzo D'Amico. «Tutti per la stessa causa: aiutare la lotta alla distrofia muscolare», spiega Ugo Cantelli, direttore della filiale Bnl di Acilia. Ad Ostia, invece, fra le altre cose, si svolgeranno anche una gara podistica Maratonina «Ostia per Telethon» e verrà proiettato un video: «Ostia, la città interrotta 1904-1944» a cura di Sines.

CULLA
È nata MARTA. Auguri vivissimi dall'area organizzazione ai neogenitori Silvia e Massimo

La Casa Editrice Giunti ha il piacere di invitarLa al dibattito
ENRICO BERLINGUER: LE SUE IDEE NELL'ITALIA DI OGGI
Partecipano: Vittorio Foa, Padre Bartolomeo Sorge, Paolo Garimberti
Intervengono: Massimo D'Alerna, Paul Ginsborg
Coordina: Luciano Cafagna
Nell'occasione sarà presentato il libro di Massimo D'Alerna e Paul Ginsborg. Dialogo su Berlinguer a cura di Michele Battini, Giunti Editore.
Lunedì 5 dicembre 1994, ore 16.30 - Residenza di Ripetta - Via di Ripetta 231, Roma.

Trattoria Pizzeria «Da Armando»
Piazzale Tiburtino, 5 - TEL. 4457860 - 4959270
Pesce tutti i giorni
Cucina tipica romana - pizzeria con forno a legna, Sale per banchetti
Aperto fino a notte inoltrata - Chiuso il mercoledì

Il vecchio locale inserito nel cuore del popolare quartiere San Lorenzo ampiamente rinnovato rispettando il suo tradizionale impegno di ristorante e la sua ospitale familiarità

COLLEGAMENTI: Davanti il locale fermata bus 11 e 71, a Piazza Siculi il 492. Al polo del Verano i tram 19 e 30 e i bus 415, 109, 111, 309, 311, 411

LA SERA
Rinascita
Rinascita, c'è qualcosa di interessante la sera in città!
Libri, musica, cinema, mostre e incontri.
Roma - Via delle Botteghe Oscure, 2
Tel. 6797460 • 6797637
I locali sono dotati di aria condizionata

Venerdì 2 dicembre ore 21
Sabato 3 Dicembre ore 21
Serata Jazz
Con M. Schiano
Lunedì 5 Dicembre
Archi solidarietà
edita della salute
Edizione Il Saggiatore
Sarà presente l'autore
Nato in Senegal, immigrato in Italia. Parlano i senegalesi che vivono nel nostro paese.

Tutti i giorni dal Lunedì al Sabato
orario no-stop
9-24
Domenica 10-13,30 • 16-20